



Movimento d'Amore San Juan Diego
MONOS - *Divisione Ricerche Scientifiche e Umanistiche*

Maria Santissima, Nostra Signora di Guadalupe
Trasposizione della Tilma sul Planisfero di Brown
che assume la forma di una *conchiglia*.



RINGRAZIAMO MARIA SANTISSIMA, NOSTRA SIGNORA DI GUADALUPE

**che ha accolto le preghiere di tante persone
e le preghiere di Conchiglia e del Gruppo di Preghiera Mondiale
del Movimento d'Amore San Juan Diego.**

Si riaccende la speranza per Smeralda che ora si potrà curare

Valeria il 2 gennaio 2012
chiede a Conchiglia preghiere per sua figlia Smeralda...
Cronostoria: 2 gennaio 2012 - 01 settembre 2012



a cura di
Movimento d'Amore San Juan Diego
MONOS - *Divisione Ricerche Scientifiche e Umanistiche*

Maria Santissima, Nostra Signora di Guadalupe
Trasposizione della Tilma sul Planisfero di Brown che assume la forma di una *conchiglia*.



RINGRAZIAMO MARIA SANTISSIMA,
NOSTRA SIGNORA DI GUADALUPE

che ha accolto le preghiere di tante persone
e le preghiere di Conchiglia e del Gruppo di Preghiera Mondiale
del Movimento d'Amore San Juan Diego.

Si riaccende la speranza per Smeralda che ora si potrà curare

Valeria il 2 gennaio 2012 chiede a Conchiglia preghiere per sua figlia Smeralda...

Cronostoria: 2 gennaio 2012 - 01 settembre 2012

Conchiglia
Gruppo di Preghiera Mondiale

MOVIMENTO D'AMORE



SAN JUAN DIEGO
24 OTTOBRE 2001

I Tulipani di Maria
Nostra Signora di Guadalupe



Valeria chiede preghiere per sua figlia Smeralda

Data: Mon, 2 Jan 2012 18:29:47 +0100 [02/01/2012 18:29:47 CET]
Da: Valeria S. <valerias...@libero.it>
A: tulipanidimaria@conchiglia.net
Oggetto: Richiesta di Preghiere

Cara Conchiglia,

il mio nome è Valeria S., ho 35 anni e vivo a Catania. Sono la mamma della piccola Smeralda, una delle mie due gemelline che a tutt'oggi è ricoverata in ospedale dalla nascita (01/03/2011) in quanto in coma per ipossia (è nata 53 minuti dopo la prima bimba) riportando gravi danni cerebrali. La piccola era PERFETTAMENTE SANA come la gemellina, ma versa in questo stato a causa della negligenza e superficialità dei medici, in quanto durante il travaglio hanno voluto azzardare un parto naturale, sottovalutando l'eccessivo peso delle due bimbe, 3kg e 3,4 kg. Tutto avvenne con una macchina dei tracciati che per assurda fatalità, non funzionò. Superfluo è dirti come questa triste vicenda abbia stravolto, in un attimo, la vita a me, a mio marito e a tutti i nostri familiari, parenti e amici.

Sono una fervida credente e per questo non ho mai perso la speranza di riavere mia figlia sana. Ho fatto una lunga ricerca su internet e sono riuscita a contattare più di 100 monasteri e conventi, sparsi per lungo e per largo in tutta Italia e qualcuno anche all'estero per richiedere preghiere. Sono in stretto rapporto epistolare, telefonico e altro con innumerevoli suore e sacerdoti e ho fatto vari pellegrinaggi e sono stata in tanti luoghi di culto continuando imperterrita a bussare ai cuori di tanti credenti. A Dio nulla è impossibile e credo fermamente nella forza della preghiera! Posso affermare, infatti, che grazie alle tante e insistenti preghiere, la mia piccola Smeralda sta smentendo tutte le iniziali disastrose previsioni mediche che la davano per spacciata già dopo qualche ora dalla nascita. Non si è ancora svegliata dallo stato di coma ma da un po' di mesi apre e chiude gli occhi, reagisce ad alcuni stimoli esterni e da poco riesce anche a respirare autonomamente senza l'ausilio del ventilatore. Sono certamente piccoli passi, spesso sottovalutati dal cinismo e dalla eccessiva razionalità dei medici, ma per noi genitori tutto ciò alimenta sempre più Fiducia e Speranza mai venute meno. Nonostante la medicina classica è restia all'utilizzo di metodi alternativi, io e mio marito, dopo tanta perseveranza, siamo riusciti a contattare dei medici di Brescia (referenti dell'università di Boston) che sono dei pionieri della medicina sperimentale e credono fermamente nell'utilizzo e nei benefici derivanti dalle cellule staminali. Il 16 Dicembre, infatti, Smeralda è stata sottoposta ad un prelievo di midollo osseo per ricavarne in coltura le sue stesse cellule staminali. Tali cellule "miracolose per la scienza" hanno la capacità di ricostruire i tessuti danneggiati di qualunque parte del corpo e per il caso di Smeralda sono riusciti a ricavarne le cellule cerebrali che le saranno autotrapiantate giorno 30 Gennaio. Pare che questi "esperimenti" stiano già dando buoni esiti su tanti altri pazienti con svariate patologie. **Chiediamo con fervore allo Spirito Santo di illuminare questi medici che dovranno agire sulla mia bimba. Chiediamo a Dio che raddrizzi ciò che l'uomo (negligente) ha sviato. Dio, se vuole, può operare anche attraverso i camici bianchi! Cara Conchiglia, mi scuso se mi sono un po' dilungata nel mio discorso, lunghi è da me volerti annoiare, ma ho bisogno di chiedere anche a te preghiere. Mi piacerebbe avere un contatto diretto con te...ma so che è difficile. Ti chiedo, per favore se puoi, di divulgare la mia richiesta di preghiera a tutti coloro che tu riterrai opportuno. La preghiera è l'unica vera forza di cui dispone l'uomo, ma è anche (paradossalmente) l'unica debolezza di Dio. Più siamo e più la nostra preghiera bucherà le nuvole. Aiutami!!**

Sono certa che non rimarrai indifferente di fronte alla richiesta accorata di una giovane mamma che è addolorata per la propria bimba da oltre 10 mesi. Ti ringrazio di cuore

Valeria S. - Lettera firmata. La bambina, Smeralda

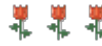




La preghiera del Rosario

di Conchiglia e dei fratelli e delle sorelle del Movimento d'Amore San Juan Diego
a Maria Santissima, Nostra Signora di Guadalupe per:

Smeralda - Italia



Maria Santissima, Nostra Signora di Guadalupe, come figlia ti chiedo la Grazia di guarire la bambina di Valeria che si chiama Smeralda. Tu sai quanto è difficile affrontare questo percorso di dolore perciò ti chiedo che questa mamma possa ottenere il conforto spirituale che le serve e la Grazia richiesta per sua figlia Smeralda.

Mi unisco ad altri tuoi figli e miei fratelli del Movimento d'Amore San Juan Diego per supplicarti con amore di intercedere presso Tuo Figlio Gesù, affinché la Grazia ottenuta sia di esempio a tanti fratelli, affinché trovino sempre la speranza di lottare e di sperare a Gloria di Dio Padre.

Maria Santissima Nostra Signora di Guadalupe, assieme a Gesù benedici Smeralda e i suoi cari, ed io Conchiglia e i miei fratelli del Movimento d'Amore San Juan Diego ci uniamo umilmente alla Vostra Benedizione

nel Nome del Padre 

della Madre 

del Figlio 

e dello Spirito Santo. 

Amen.

I fratelli e le sorelle del Movimento d'Amore San Juan Diego

e... Conchiglia





LA SVOLTA, LA GRAZIA:

LO HA DECISO IL TRIBUNALE DI CATANIA

STAMINALI PER LA PICCOLA SMERALDA

Data: Sat, 1 Sep 2012 11:44:39 +0200 [01/09/2012 11:44:39 CEST]

Da: <valeria...@libero.it>

A: <conchiglia@conchiglia.net>

A: [Show Addresses - 16 recipients]

Oggetto: [Nessun Oggetto]

Carissimi e carissime,

Avete sicuramente sentito i vari telegiornali nazionali in cui si è parlato tanto della piccola Celeste Carrer, bimba affetta da SMA, alla quale l'Aifa e il PM Guariniello hanno bruscamente interrotto le terapie con cellule staminali presso l'Ospedale di Brescia, così come hanno fatto per la mia piccola Smeralda. Entrambe le bambine sono, infatti, in cura presso il medesimo ospedale e con gli stessi medici e metodica curativa.

Noi genitori abbiamo agito in accordo con i Carrer concertando tutto con i nostri avvocati lasciando "aprire la strada" a Celeste sicuri che avrebbe commosso l'opinione pubblica perchè la piccola è affetta da una malattia degenerativa che, se non curata in tempo l'avrebbe portata presto alla morte, (Smeralda è, invece, una bimba geneticamente sana, ma che ha subito un trauma alla nascita a causa dell'incuria dei medici, riducendola in coma...e quindi per la legge italiana poteva ancora aspettare...).

Dopo la sentenza favorevole per Celeste, oggi sentirete parlare anche di Smeralda, perchè il giudice catanese ha deciso in tempi record, ovvero in sole 24h dalla presentazione del nostro ricorso, l'avvio alle terapie per la mia piccola guerriera!!

Ieri sera ha già dato la notizia l'agenzia Ansa per mezzo stampa e oggi ne parleranno anche i tg nazionali.

Riflettendo: è strano che in un paese "civile" come l'Italia, bisogna ricorrere a giudici e tribunali per affermare il sacrosanto diritto alla cura! Comunque sia siamo felicissimi!!!

DEO GRATIAS!!!

....Continuiamo a pregare... DIO NON ABBANDONA!!

Abbraccio tutti!!! Valeria



LO HA DECISO IL TRIBUNALE DI CATANIA

STAMINALI PER LA PICCOLA SMERALDA

IL PADRE: "E' L'UNICA SPERANZA DI CURA"

di Veronica Femminino

1 settembre 2012 -

Si riaccende la speranza per **Smeralda Camiolo, la bimba catanese di 18 mesi in coma dalla nascita a seguito di un'asfissia da parto**. Nel tardo pomeriggio di ieri, il Tribunale civile di Catania ha emesso un provvedimento d'urgenza affinché Smeralda venga sottoposta alla immediata iniezione di cellule staminali mesenchimali (prelevate cioè dallo stroma osseo) presso gli Spedali Civili di Brescia secondo il protocollo messo a punto dalla Stamina Foundation Onlus del professore Davide Vannoni ed eseguito del pediatra triestino Marino Andolina.

L'infusione di staminali, effettuata in Italia in virtù del decreto del 2006 Turco-Fazio che disciplina le cure cosiddette compassionevoli, ha permesso a Smeralda, già sottoposta al trattamento, di conseguire piccoli miglioramenti, "quali – come spiega Giuseppe, il papà della bimba – la possibilità di restare senza respiratore per oltre 72h, miglioramento del tono muscolare e della rigidità dovuta alla sofferenza cerebrale, abbondante lacrimazione e movimenti spontanei".

Smeralda però, ha potuto eseguire soltanto 2 cicli di terapia rispetto ai 5 cinque previsti. Il 15 maggio scorso infatti, l'Agenzia italiana del Farmaco ha detto stop alle cure "per inadeguatezza dei locali, dubbi di metodo e nessuna certezza terapeutica" su provvedimento di Raffaele Guariniello, pm della Repubblica di Torino. Ma il Tribunale di Catania ha deciso: sì alla terza infusione di staminali per Smeralda in quanto "unica possibilità terapeutica" per la bimba, ed in casa Camiolo si preparano le valigie per il viaggio a Brescia.

"Tra lunedì e martedì prossimo – dichiara a BlogSicilia Giuseppe Camiolo – partiremo. Sono davvero grato alla sezione Lavoro del Tribunale di Catania per aver esaminato in tempi così rapidi il nostro ricorso contro la sospensione delle cure, presentato appena giovedì 30 agosto. In 24 ore è arrivata la decisione. **Proprio oggi Smeralda compie 18 mesi, è un momento di festa per una bimba che lotta sin dalla nascita. Per lei le staminali sono l'unica speranza. Nel 2012 non c'è altra opportunità terapeutica per chi, come mia figlia, è affetto da danni cerebrali così gravi**".

Al momento, il giudice ha autorizzato un'unica infusione di staminali, riservandosi di decidere il 18 settembre sul proseguimento dell'intero ciclo di cure. Un provvedimento, quello del Tribunale di Catania, che arriva a pochi giorni dalla sentenza del giudice del lavoro di Venezia, Margherita Bertolaso, con cui viene ordinato agli Spedali Civili di Brescia di riprendere le cure a base di staminali per Celeste Carrer, una bimba veneziana di due anni e due mesi, unico caso al mondo di paziente affetta da Sma1, la più grave forma di atrofia muscolare, ad aver superato i 18 mesi di vita.

Due storie che ne ricordano molte altre. Perché le staminali potrebbero, soltanto in Italia, cambiare il destino di centinaia di persone. Lo ribadisce tenacemente Pietro Crisafulli, presidente di Sicilia Risvegli Onlus e fratello di Salvatore Crisafulli, 46enne catanese immobilizzato da nove anni a seguito di un grave incidente stradale. Anche per Salvatore, affetto da sindrome "locked-in" (letteralmente "chiuso entro") che determina la completa paralisi di tutti i muscoli volontari del corpo, le staminali sono l'unica speranza.

"In Sicilia – spiega Pietro – ci sono 241 malati in attesa del trapianto di staminali. Soltanto a Catania sono ben 42. Oltre mille in tutta Italia. Sono persone per cui non esiste altra cura, costrette a vegetare a causa degli interessi



economici delle case farmaceutiche. Le staminali potrebbero determinare miglioramenti al loro stato di salute altrimenti impensabili”.

Una condizione denunciata anche da Marino Andolina, che oggi, dopo aver appreso della decisione dei giudici catanesi sulla piccola Celeste commenta: “Sentenza storica che apre a mille nuovi ricorsi”.

Intanto, martedì 4 settembre, Il Tar di Brescia esaminerà il ricorso presentato dagli Spedali Civili sulla “illegittimità del provvedimento di Aifa”. Dalle 9 del mattino, davanti al Tar, si terrà un sit-in organizzato da Sicilia Risvegli Onlus “per sensibilizzare l’opinione pubblica – spiega Pietro Crisafulli – a fare riaprire immediatamente il laboratorio dell’ospedale di Brescia, chiuso in seguito a un provvedimento dell’Aifa e per iniziativa di una Procura, a nostro avviso, non territorialmente competente. Aspettiamo una svolta decisiva per il bene di tante famiglie che vivono un dramma disumano. Sono indignato – continua Crisafulli – con il Ministero della Salute e Aifa. Sostengono che l’infusione di staminali mesenchimali non è da ritenersi un metodo di cura scientifico. Non hanno forse capito che è l’ultima spiaggia alla quale approdare. Chi pensa ai malati? Ho anche saputo che il Pm Guariniello, che ha fatto chiudere il laboratorio di Brescia, non ha figli. Mi è venuta spontanea una riflessione: forse solo un padre può capire cosa vuol dire sentirsi impotenti di fronte alla malattia di un figlio, per il quale non si desidera altro che aiutarlo a vivere in condizioni dignitose”.

E in effetti, di genitori disperati Pietro Crisafulli ne ha incontrati parecchi nel corso degli ultimi nove anni, vissuti confrontandosi quotidianamente con centinaia di familiari di pazienti affetti da stati comatosi e gravi danni neurologici.

Molti di loro, nei giorni scorsi, hanno scritto a Raffaele Guariniello, chiedendogli di consentire che a Brescia le staminali vengano nuovamente infuse. Tra loro, anche Irene Sampognaro, moglie dell’architetto Giuseppe Marletta, in coma vegetativo da due anni dopo essersi sottoposto ad un banale intervento di rimozione di due punti metallici dalla mascella. Giuseppe è entrato in coma e non ha più fatto ritorno a casa.

“Ognuno ha il sacrosanto diritto – scrive la signora Sampognaro nella missiva a Guariniello – di avere l’opinione che vuole sulle staminali, (anche se sbagliata perché non supportata da alcuna conoscenza tecnica), ma giammai a scapito della vita altrui. La macchina della giustizia deve muoversi contro chi con il proprio comportamento ha mostrato un assoluto disprezzo per la vita altrui e non contro chi cerca di salvarla”.

<http://www.blogsicilia.it/author/veronicafemminino/>